

Friedrich Engels

Sul Congresso dell'Internazionale all'Aja¹

«Der Volksstaat» n. 78

28 settembre 1872^a

Al congresso parteciparono 64 delegati, sedici dei quali rappresentavano la Francia, dieci la Germania, sette il Belgio, cinque l'Inghilterra, cinque il Nord America, quattro l'Olanda, quattro la Spagna, tre la federazione romanda della Svizzera, due la federazione svizzera del Giura, uno l'Irlanda, uno il Portogallo, uno la Polonia, uno l'Austria, uno l'Ungheria, uno l'Australia, e due la Danimarca. Alcuni di essi avevano mandati di due o tre paesi, e dunque la distribuzione indicata non è precisa. Con riferimento ai loro paesi di origine, venti di loro erano francesi, sedici tedeschi, otto belgi, sei inglesi, tre olandesi, tre spagnoli, due svizzeri, due ungheresi, uno polacco, uno irlandese, uno danese, uno corso.² In nessun altro congresso precedente erano mai state rappresentate così tante nazioni.

La verifica dei mandati durò quasi tre giorni. Il motivo fu che l'affiliazione di alcune sezioni all'Internazionale era controversa. Sicché la sezione n. 2 (francese) di New York, che aveva partecipato all'ultimo congresso della federazione americana e si oppose in seguito alle sue decisioni, fu espulsa dalla federazione dal consiglio federale americano. Siccome da allora questa non fu riconosciuta come sezione indipendente dal Consiglio generale, e la sua esclusione dal congresso non aveva incontrato opposizioni, il suo delegato^b non poteva essere ammesso, tanto meno il suo mandato poteva essere riconosciuto (Regolamento amministrativo II, articoli 5, 6; IV, articolo 4^c).

Il contrario accadde con le credenziali della Nuova federazione di Madrid, che comprendeva alcuni lavoratori che, con pretesti di ogni sorta e in evidente violazione delle norme locali, erano stati espulsi dalla vecchia federazione di Madrid. Il vero motivo fu che essi avevano accusato la società segreta, "L'Alleanza della Democrazia Socialista", organizzata all'interno dell'Internazionale spagnola, di tradire l'Internazionale. Quindi essi si organizzarono nella Nuova federazione di Madrid e chiesero al consiglio federale spagnolo di essere riconosciuti.

^a Scritto tra il 18 e il 25 settembre; pubblicato il 28 settembre e il 9 ottobre 1872. — ^b Arsène Sauva. —

^c Erroneamente nel «Volksstaat»: III, articolo 4.